

Lo sciopero dei giornali per il suicidio del tipografo sul posto di lavoro

GORIZIA

Un caporeparto di 49 anni del Centro stampa di Savogna, alle porte di Gorizia, in cui si trovano le rotative che stampano il *Messaggero Veneto* e *Il Piccolo* (quotidiani del Gruppo Gedi, di cui fa parte *Repubblica*) si è tolto la vita in un ufficio dello stabilimento nella notte tra venerdì e sabato.

Nei giorni scorsi l'azienda aveva annunciato la chiusura del centro stampa di Gorizia con il trasferimento dell'attività e del personale in un altro centro stampa di

Nel centro stampa di Gorizia del Gruppo Gedi Il dolore dell'editore e la solidarietà di giornalisti e poligrafici

proprietà del gruppo a Padova. L'uomo lascia la moglie e una figlia di 11 anni. La tragedia è stata scoperta dai colleghi poco dopo le 3 di notte. Profondamente scossi, poligrafici e giornalisti di tutto il Gruppo editoriale Gedi hanno annunciato iniziative in sostegno della famiglia e hanno immediatamente proclamato una giornata di sciopero, sabato: per questo motivo ieri *la Repubblica*, *La Stampa*, *Il Secolo XIX* e tutti i quotidiani locali del gruppo non erano in edicola, né erano leggibili su tablet.

Nel proclamare lo sciopero le

Rsu dei poligrafici del *Messaggero Veneto* e del *Piccolo* avevano sottolineato «il clima di sgomento che circonda i lavoratori destinati a un repentino trasferimento stabilito dall'editore nella mera considerazione dei numeri, scavalcando le pesantissime conseguenze che una tale decisione avrà sulla vita delle loro famiglie».

In una nota diffusa sabato l'editore si definisce «profondamente colpito e fortemente addolorato per quanto accaduto», esprimendo «le più sentite condoglianze alla famiglia, alla quale assicurerà aiuto e vicinanza». Le Rsu dei poligrafici di *Repubblica* e *l'Espresso-Gedi* hanno offerto «vicinanza e solidarietà» aderendo «alle iniziative che verranno prese a sostegno della famiglia». Solidarietà anche dal Cdr di *Kataweb Gedi Visual* e da quello di *Repubblica* che ricorda come «qualsiasi intervento di ristrutturazione aziendale influisce profondamente sulla vita delle persone e delle loro famiglie», sottolineando come il centro stampa di Savogna chiuderà «pur essendo a regime da soli 6 anni».

«La tragedia di Gorizia deve chiamare tutti i giornalisti italiani a una riflessione sulla qualità e sulle condizioni del lavoro nel settore dell'informazione, la cui funzione è fondamentale per la tenuta democratica del paese», ha spiegato ieri in una nota il segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso.